



Presentazione Rapporto Regionale PMI 2023

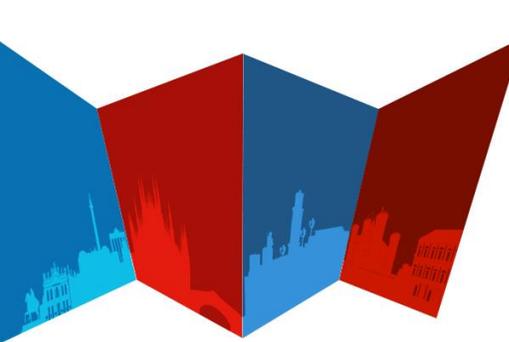
Milano, 28 giugno 2023

Con il sostegno di



In collaborazione con





Agenda

■ Il sistema delle PMI e la struttura delle economie locali

- Conti economici e demografia d'impresa
- Le imprese zombie sul territorio
- Segnali e prospettive di rischio delle PMI
- Il contesto, le risorse e le proposte di Policy

Le PMI analizzate nel Rapporto

Definizione europea delle PMI



10-250 addetti

e



2m-50m ricavi

o



2m-43m attivo

157 mila PMI



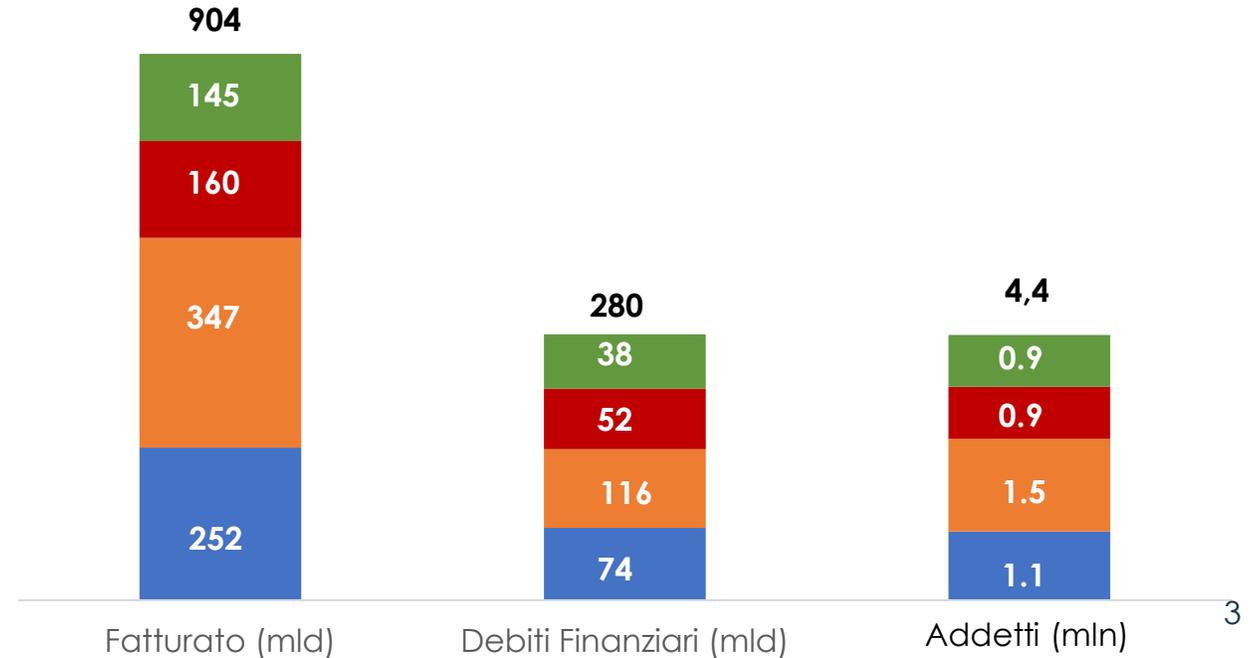
130mila piccole
(10-50 addetti, 2m-10m ricavi)



27mila medie
(50-250 addetti, 10m-50m ricavi)

Fatturato, debiti finanziari e addetti PMI Valori assoluti, per macroarea

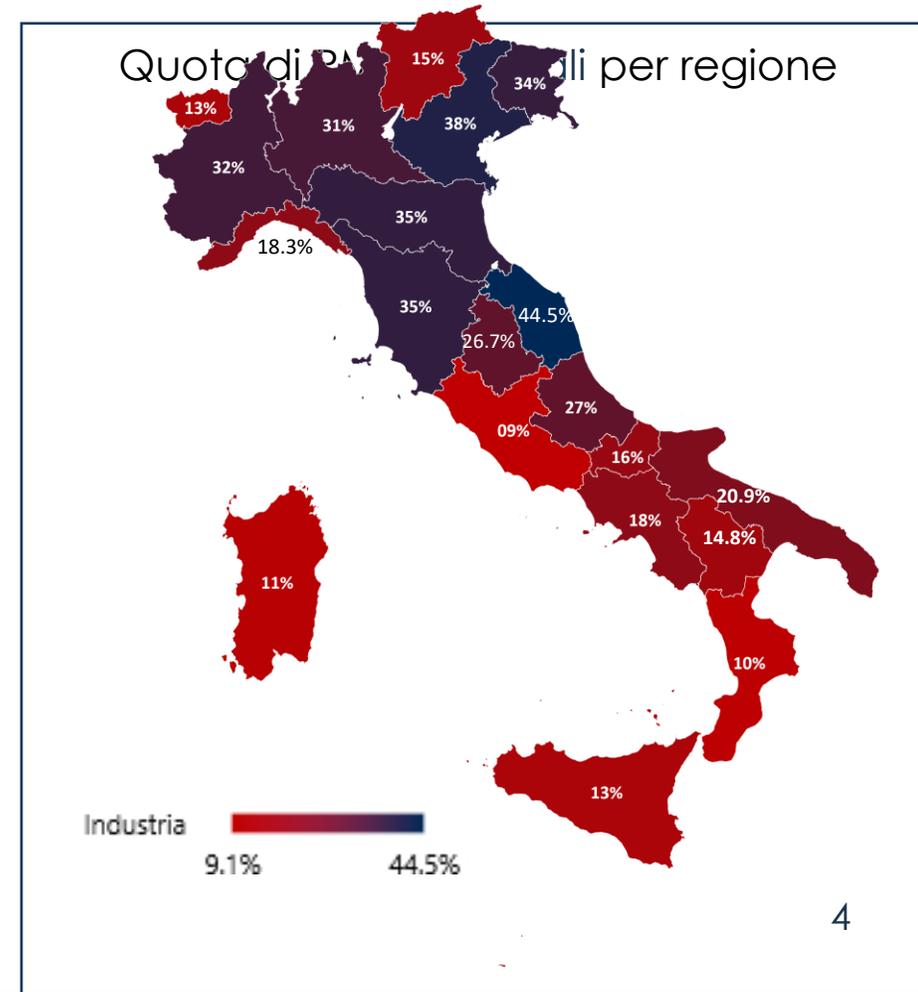
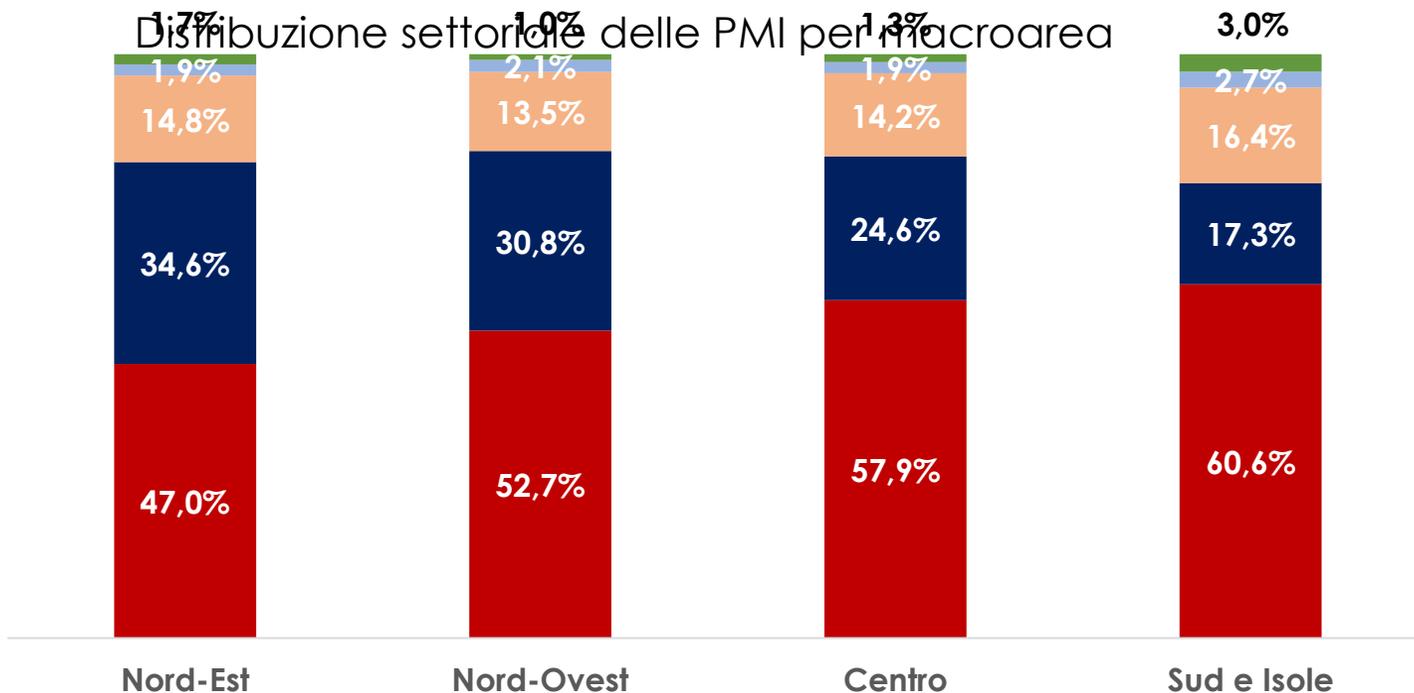
■ Nord-Est ■ Nord-Ovest ■ Centro ■ Mezzogiorno



Nord più industrializzato, nel Centro-Sud prevalgono i servizi

servizi industria costruzioni utility ed energia aziende agricole

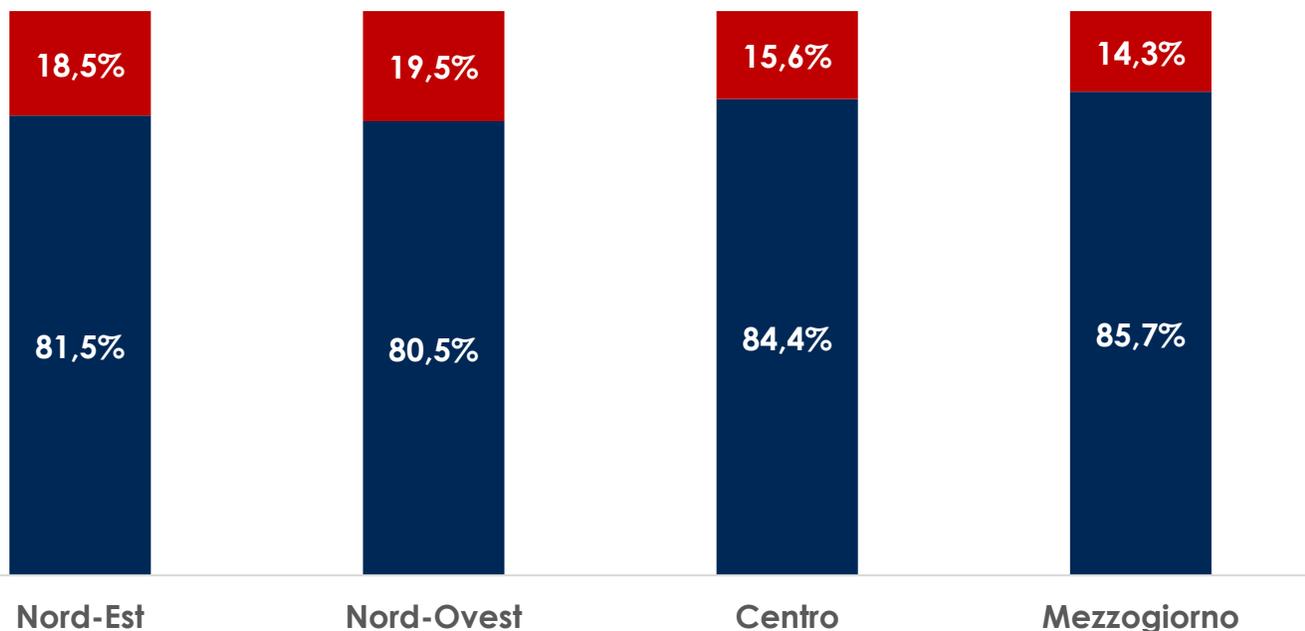
Distribuzione settoriale delle PMI per macroarea



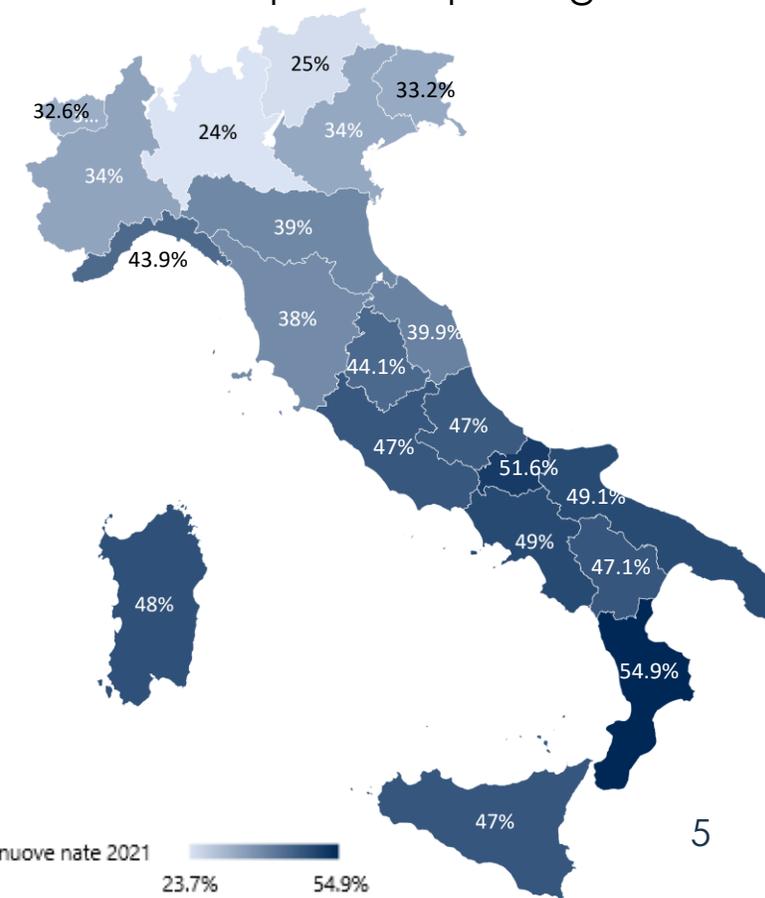
Maggiore diffusione di piccole imprese e Srl semplificate nel Mezzogiorno

Distribuzione dimensionale delle PMI e per macroarea

■ % Piccole su PMI ■ % Medie su PMI

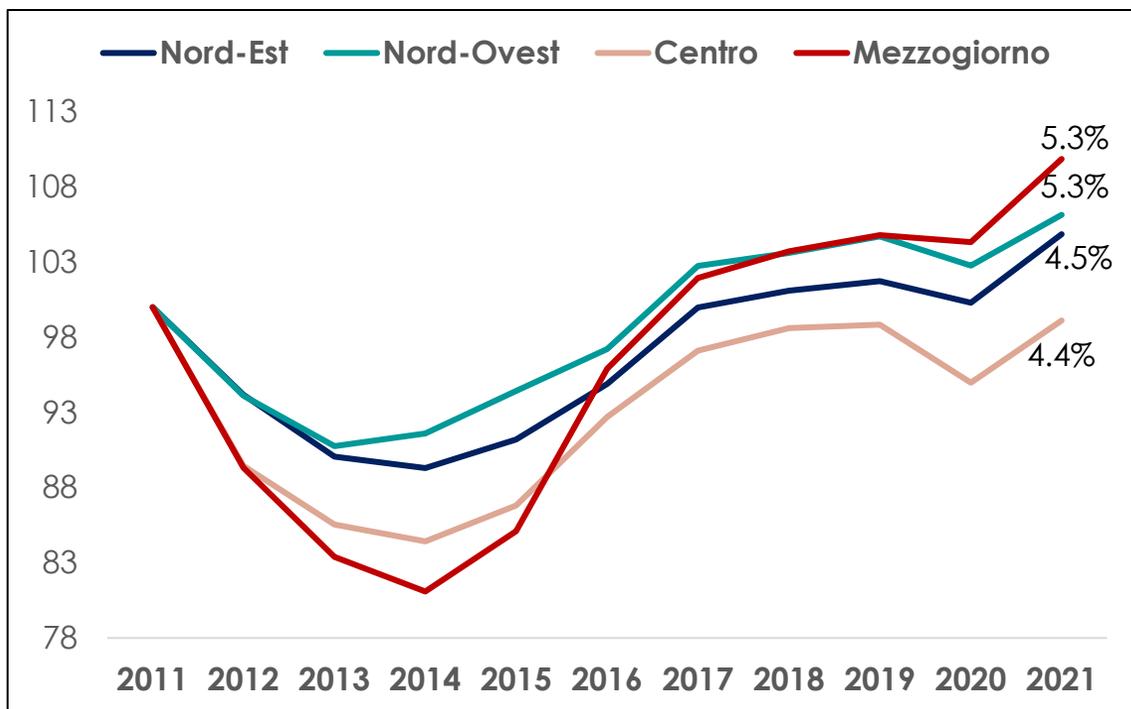


Quota di Srl semplificate per regione

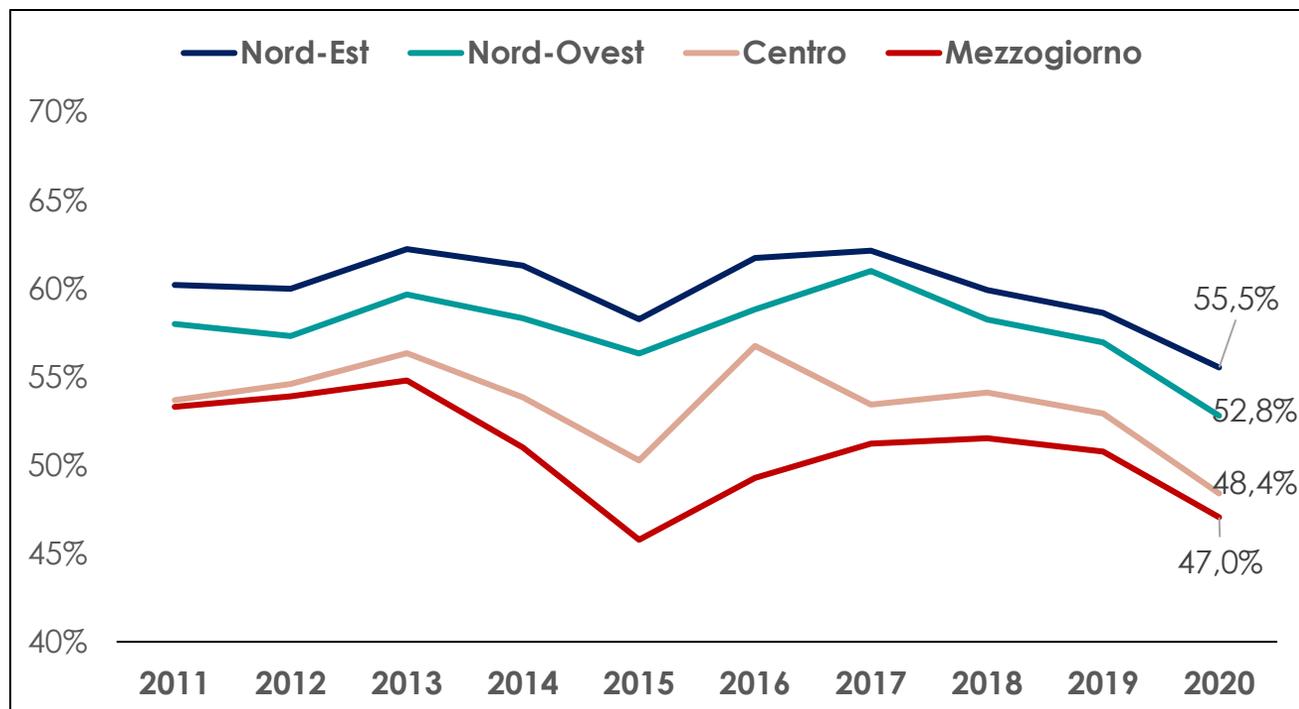


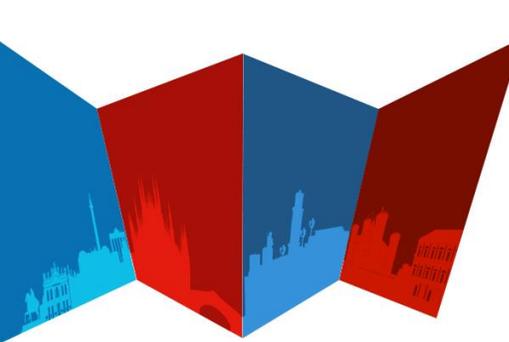
Nelle regioni del Sud maggiore dinamismo e tassi di sopravvivenza più bassi

Il numero di PMI
Numeri indice (2011=100) e var. % 2021/2020



Imprese sul mercato ad un anno dalla nascita
% sul totale delle vere nuove nate per anno di attività





Agenda

- Il sistema delle PMI e la struttura delle economie locali

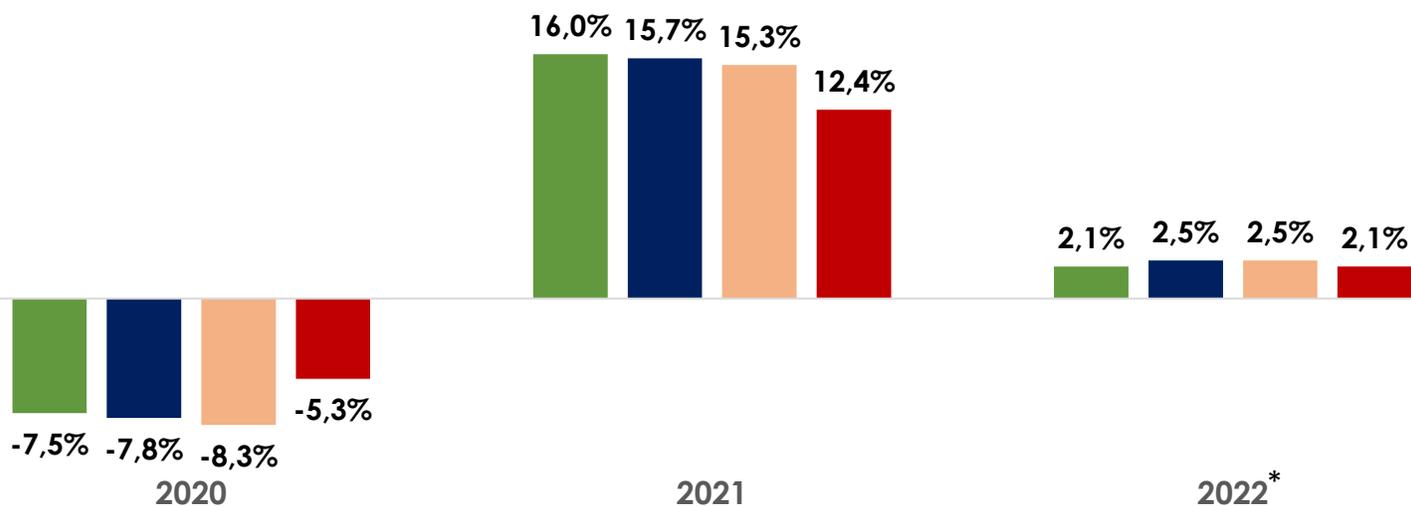
■ Conti economici e demografia d'impresa

- Le imprese zombie sul territorio
- Segnali e prospettive di rischio delle PMI
- Il contesto, le risorse e le proposte di Policy

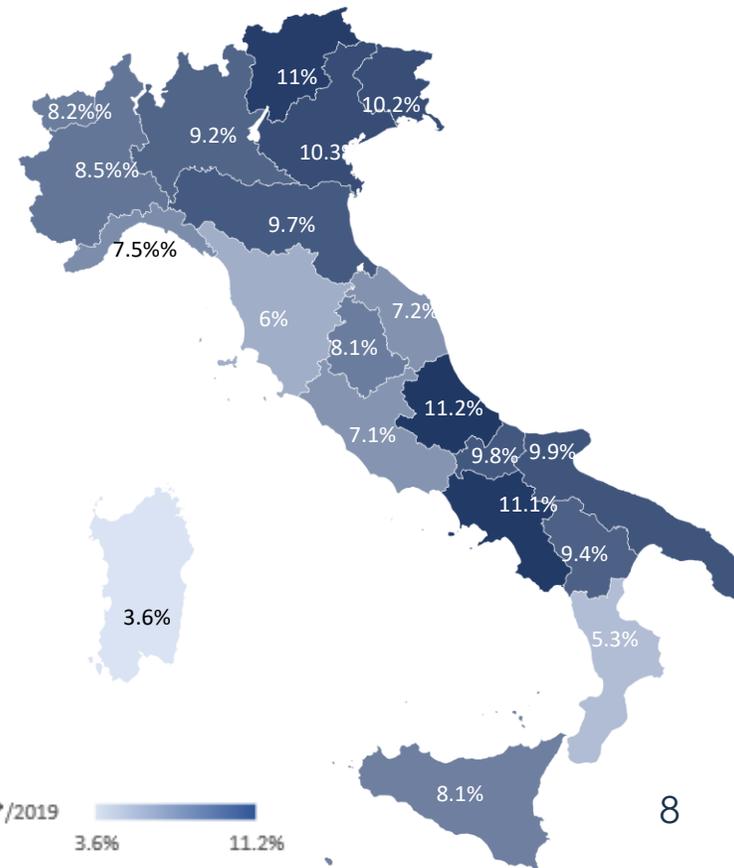
Nel biennio 21-22 ripresa dei ricavi più sostenuta al Nord

Fatturato delle PMI, 2020-2022*
Var. % a/a

■ Nord Est ■ Nord-Ovest ■ Centro ■ Mezzogiorno

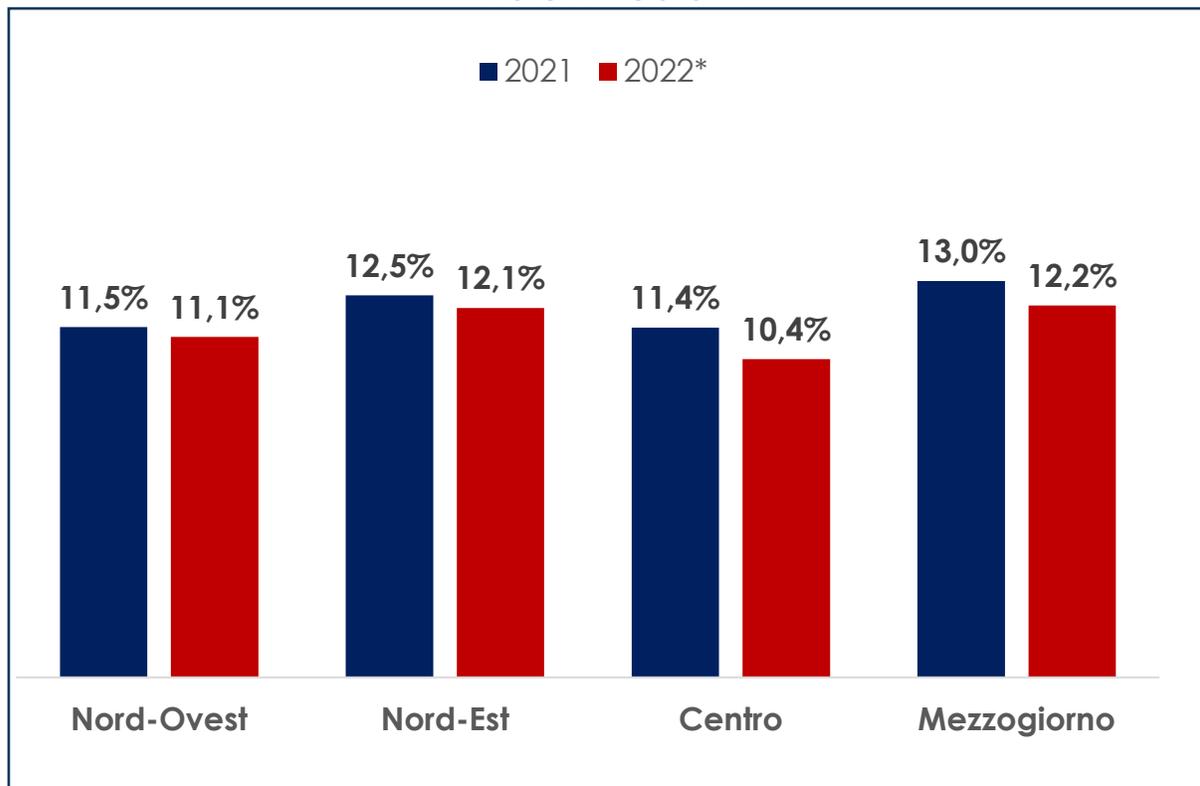


Variazione del fatturato delle PMI 2022*/2019

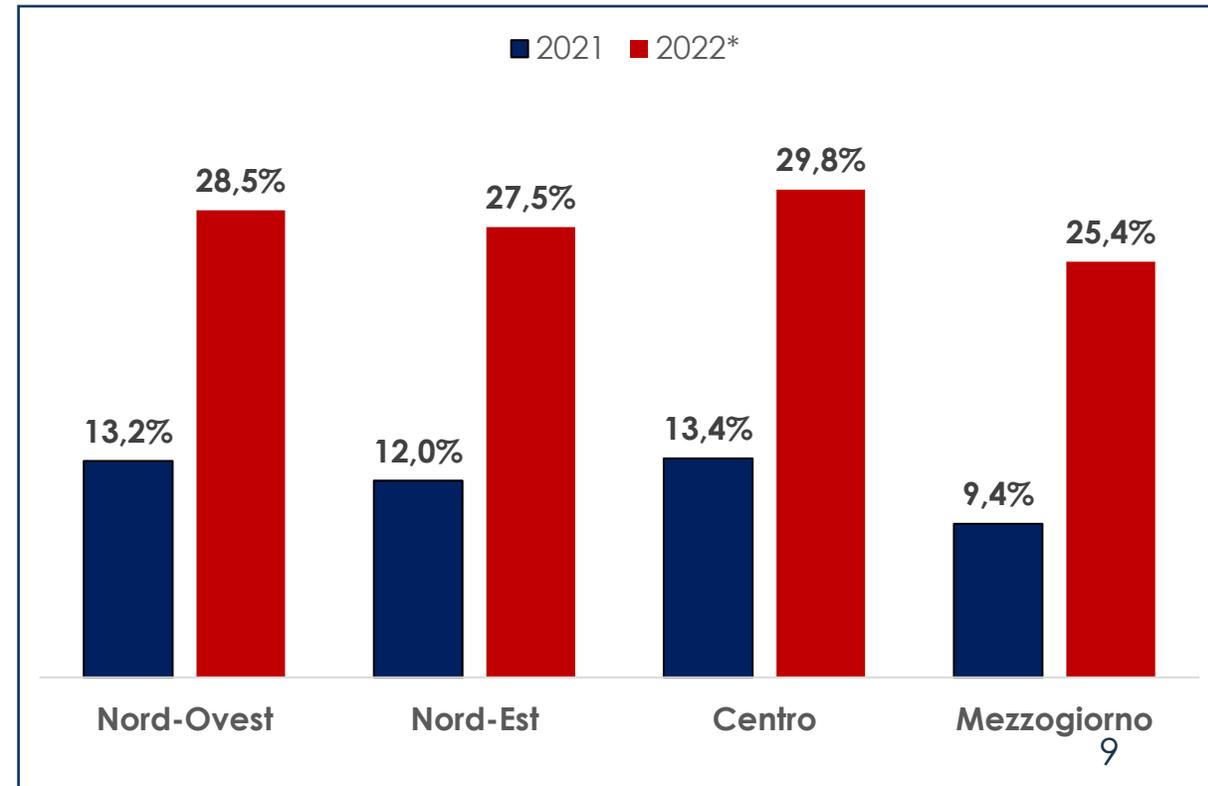


Crisi energetica e inflazione frenano la redditività soprattutto nel Centro

ROE 2021-2022*
Valori medi



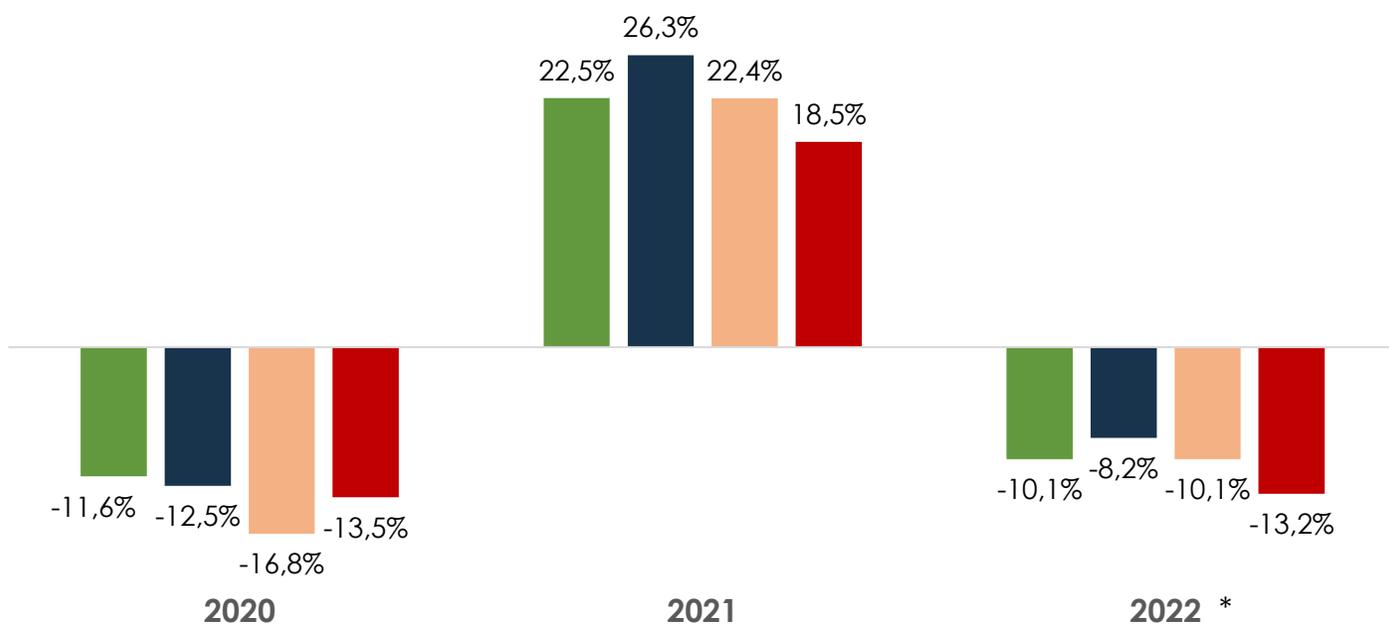
Imprese in perdita 2021-2022*



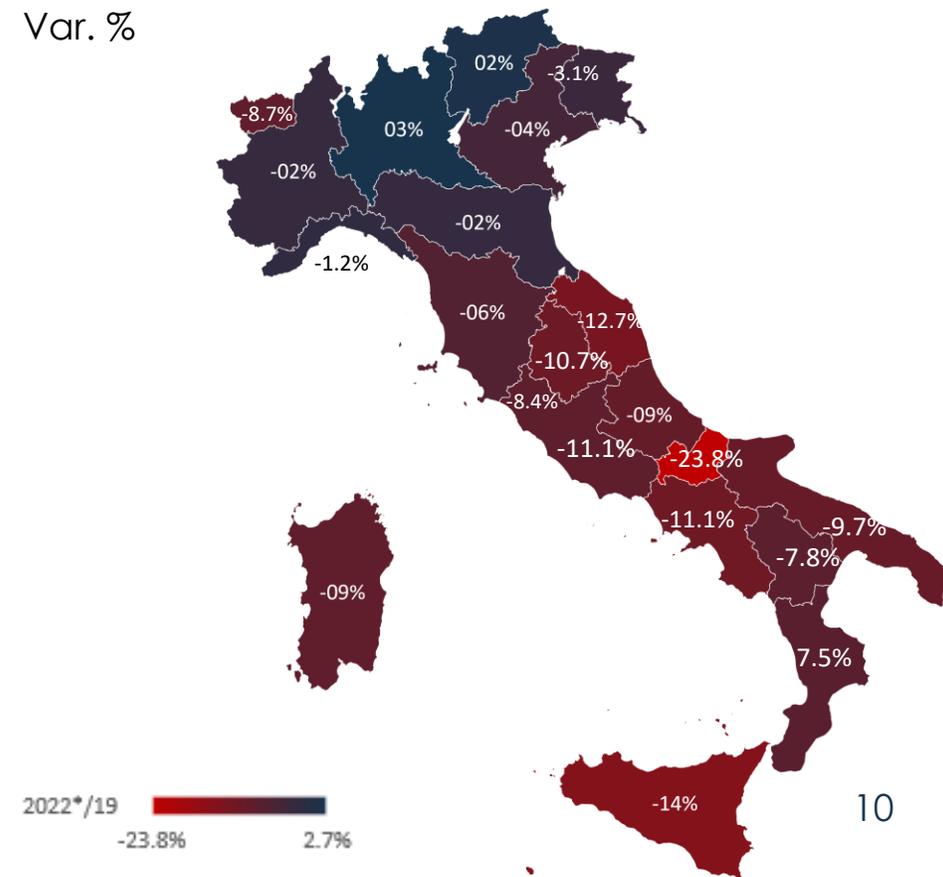
In flessione la natalità d'impresa: impatti maggiori nel Mezzogiorno

Natalità d'impresa, 2020-2022*
Var. % a/a

■ Nord Est ■ Nord-Ovest ■ Centro ■ Mezzogiorno

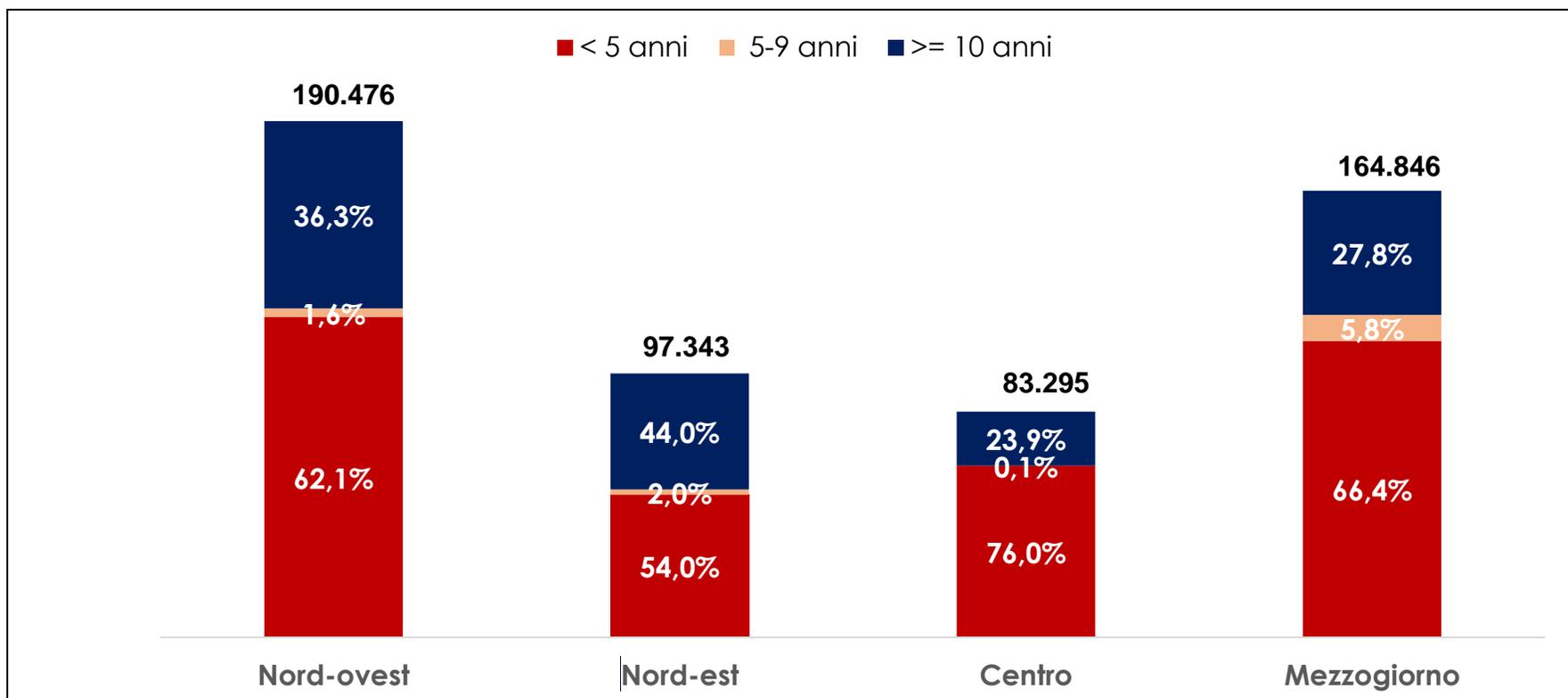


Variazione della natalità d'impresa, 2022*/19
Var. %



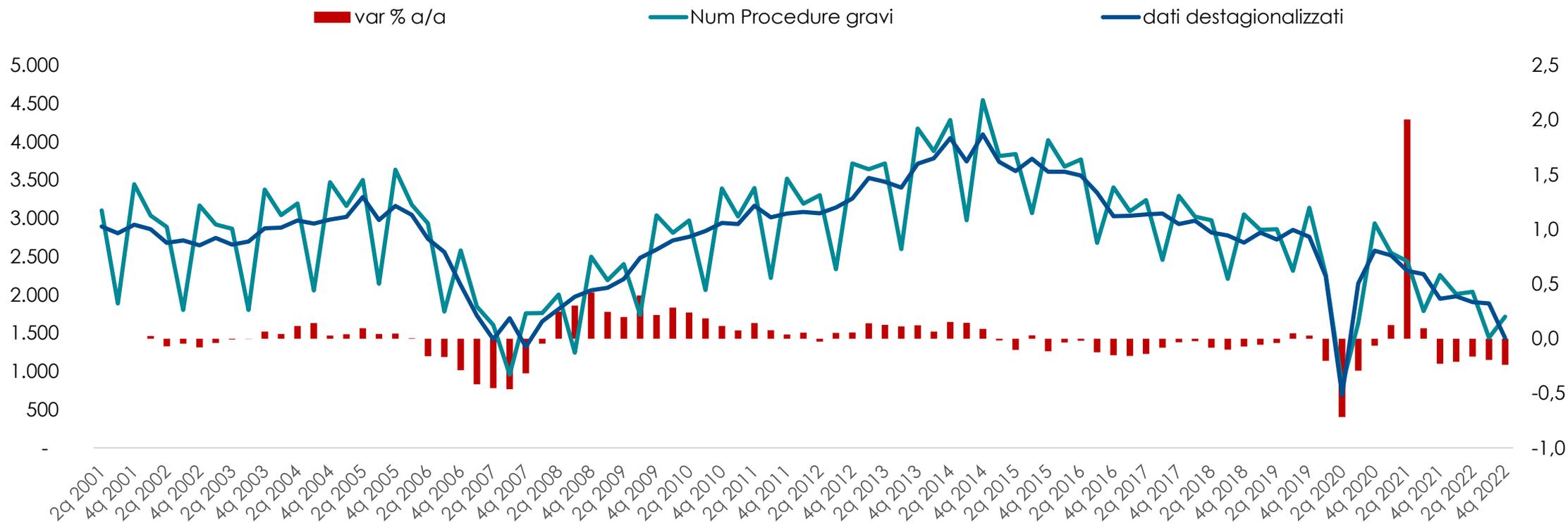
Il contributo occupazionale delle imprese giovani è più alto nel Centro e nel Mezzogiorno

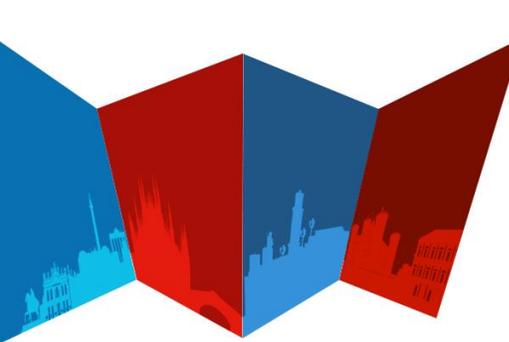
Saldo occupazionale netto per classe d'età (2021)



Lo stallo delle chiusure di impresa: procedure gravi vicine ai minimi storici

Andamento annuale delle procedure gravi*
Dati trimestrali. variazione % a/a



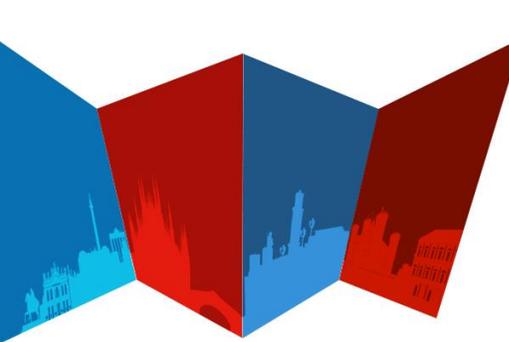


Agenda

- Il sistema delle PMI e la struttura delle economie locali
- Conti economici e demografia d'impresa

Le imprese zombie sul territorio

- Segnali e prospettive di rischio delle PMI
- Il contesto, le risorse e le proposte di Policy



Identikit delle imprese zombie: chi sono e che impatto hanno sul sistema economico?

Negli ultimi anni la letteratura economica si è più volte soffermata sul fenomeno delle *zombie firms*¹

La definizione di *zombie* è attribuita a imprese in forte difficoltà finanziaria caratterizzate da:

Alta incidenza dell'indebitamento

Incapacità di ripagare gli interessi sul debito attraverso i propri utili

Aziende non in grado di operare secondo le normali condizioni di mercato:

- Il rendimento marginale atteso del capitale è inferiore al costo del capitale corretto per il rischio²
- Le zombie sono spesso mantenute in vita artificialmente tramite prestiti e sussidi (*zombie lending*)³:
 - Salvaguardia della tenuta economica e dei livelli occupazionali
 - Contenimento del rischio di insolvenza e degli impatti su NPL

La presenza di imprese zombie nel sistema produttivo è associata una serie di esternalità negative tra cui:

- *Credit misallocation*: capitali allocati potrebbero garantire rendimenti più alti e maggiore produttività altrove
- *Congestion effect*: esclusione di imprese sane dall'accesso al credito⁴
- Stagnazione della produttività e disincentivo all'ingresso di nuovi operatori⁵
- Aumento del costo del denaro
- Maggiore esposizione del sistema a trasmissione shock finanziari⁶

1 Caballero et al. (2008), *Zombie Lending and Depressed Restructuring in Japan*, "American Economic Review" 98:5, 1943-77

2 Schivardi, et al. (2022), *Credit misallocation during the European financial crisis*, "The Economic Journal", 132.641 (2022): 391-423

3 Acharja V. et al. (2022), *Zombie lending: Theoretical, international and historical perspectives*, "Annual Review of Financial Economics" 14 (2022): 21-38

4 Banerjee R., Hofmann B. (2018), *The rise of zombie firms: causes and consequences*, BIS Quarterly Review

5 McGowan et al. (2017), *The Walking Dead: zombie firms and productivity performance in OECD countries*, OECD Working Papers

6 Andrews D., Petroulakis F. (2019), *Breaking the shackles: Zombie firms, weak banks and depressed restructuring in Europe* in OECD Economics Department, 2019

Nel sistema italiano presenti 23 mila zombie

Cerved ha ricostruito l'evoluzione delle imprese zombie negli ultimi 10 anni integrando:



Serie storiche dei bilanci di tutte le società di capitale italiane

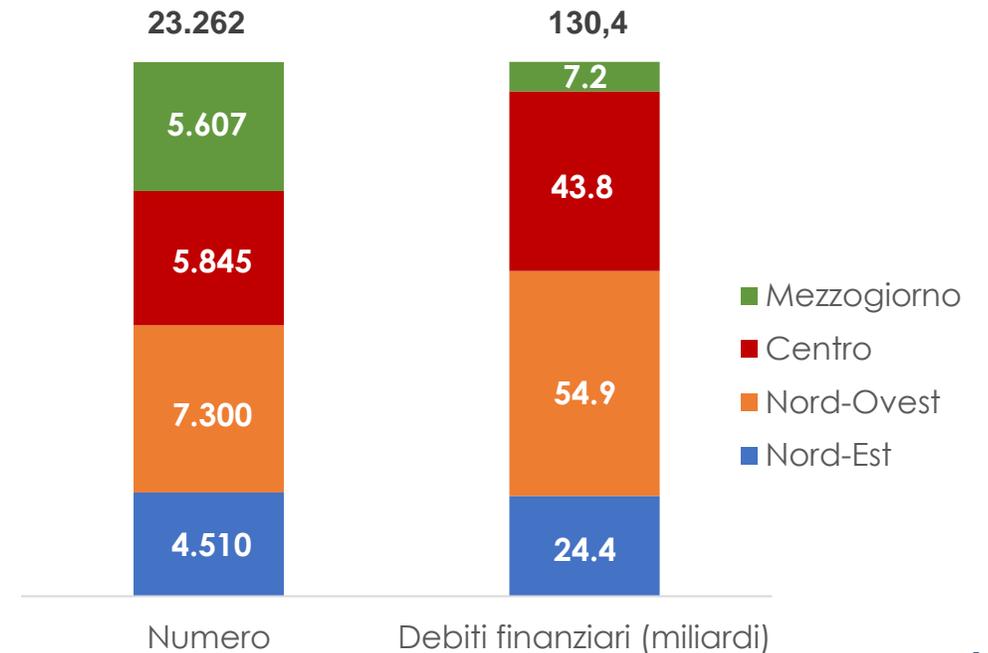


Score di rischio (Cerved Group Score – CGS)



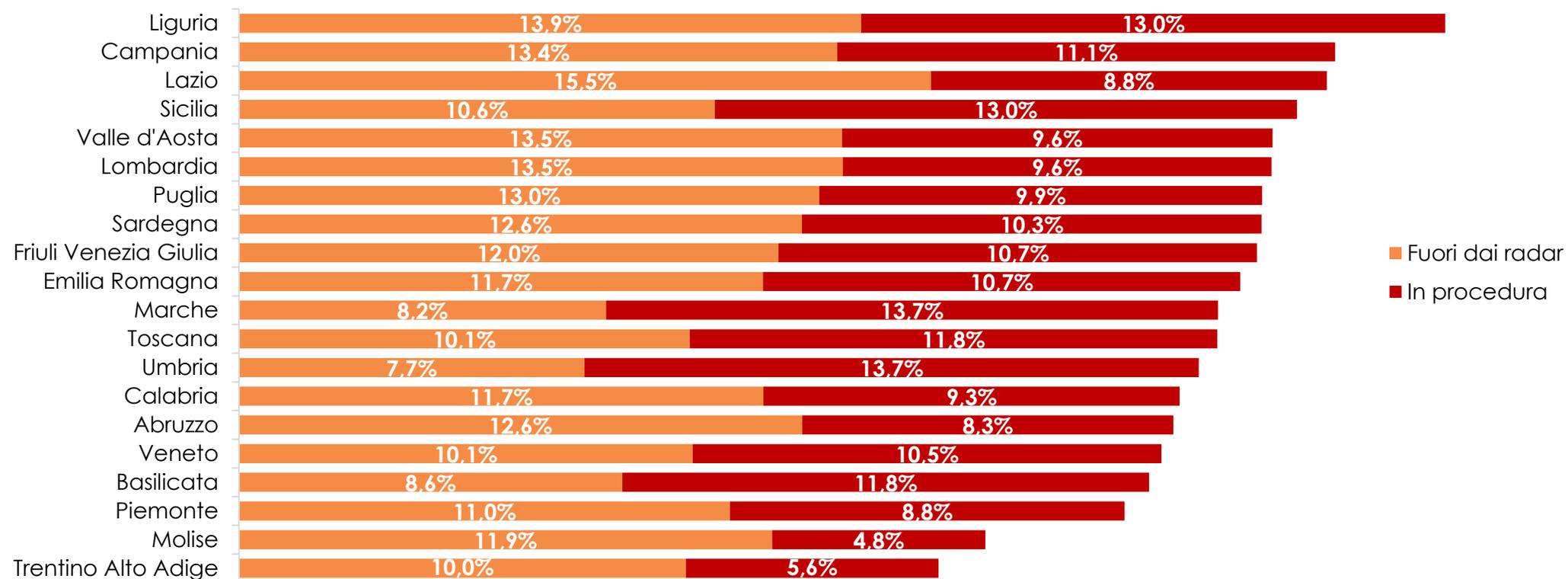
Chiusure di impresa e stato di attività

Numero e debiti finanziari delle zombie 2021
Valori assoluti e miliardi di euro



Tassi di uscita più alti per le zombie di Liguria, Campania e Lazio

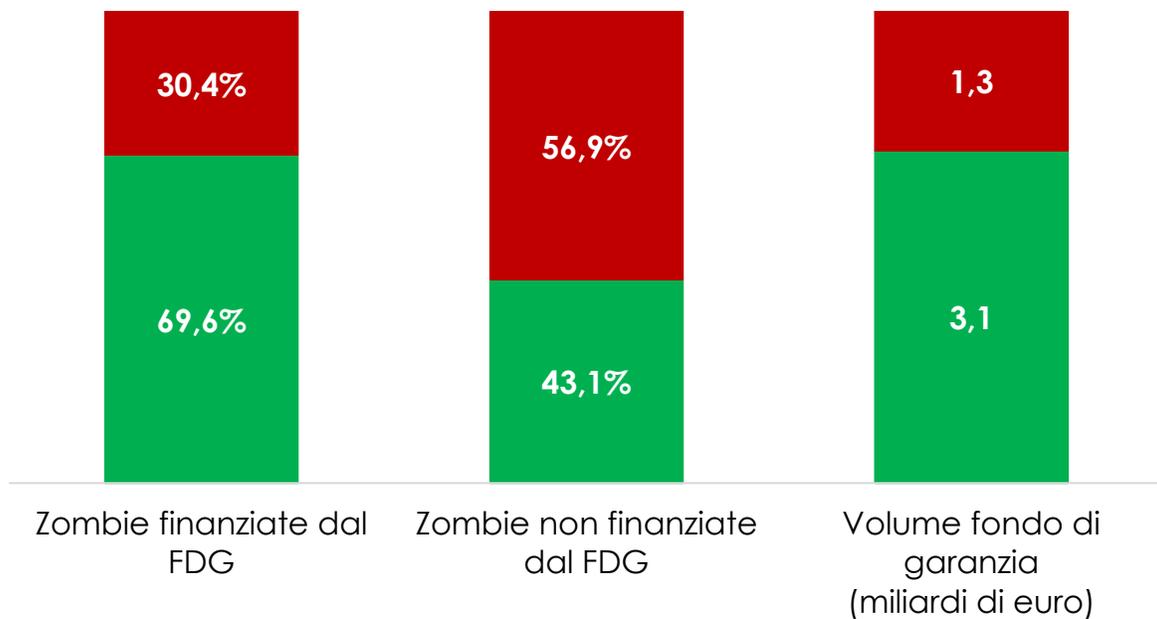
Tassi di uscita dal mercato delle imprese zombie per tipologia di esito
% sul totale zombie



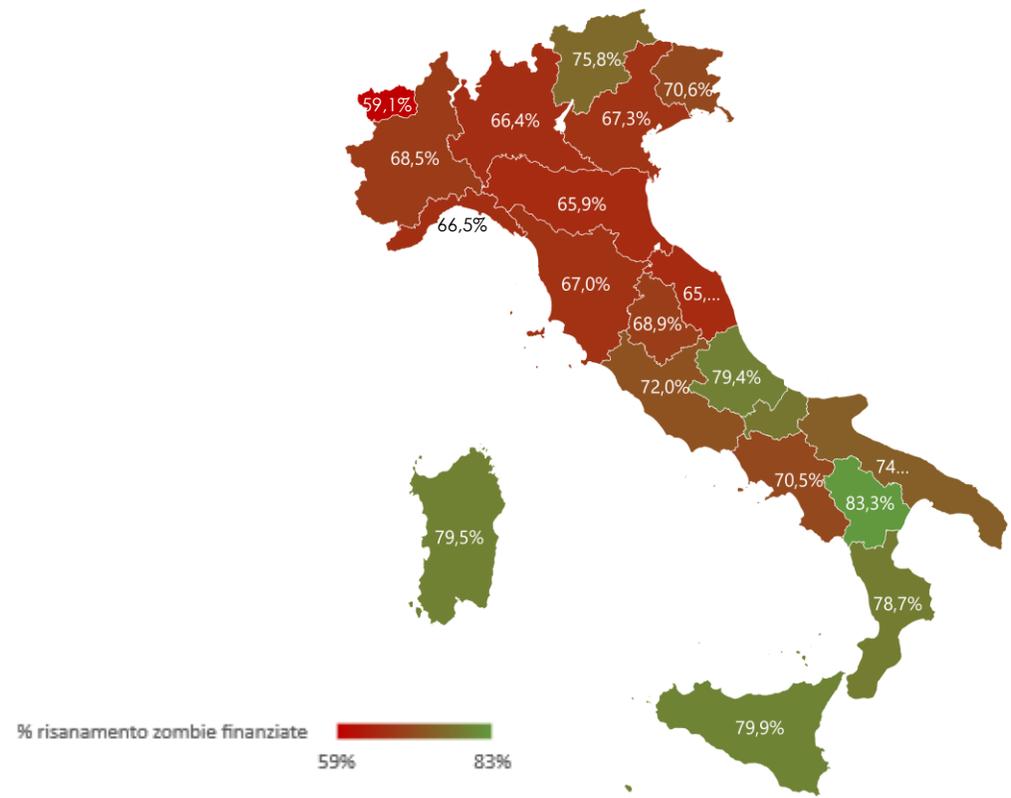
Nel Mezzogiorno tassi di risanamento maggiori tra le zombie beneficiarie di garanzie pubbliche

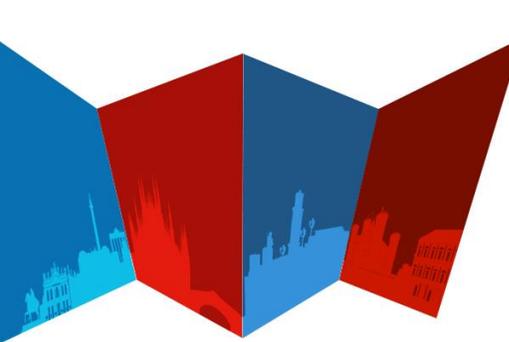
Effetti del Fondo di Garanzia per tipologia di esito Zombie
% di zombie sanate/non sanate per concessione FDG e importi

■ Sanate ■ In procedura, fuori dai radar o ancora zombie



Zombie risanate dopo finanziamento per regione
% di zombie sanate su totale che hanno ottenuto finanziamento





Agenda

- Il sistema delle PMI e la struttura delle economie locali
- Conti economici e demografia d'impresa
- Le imprese zombie sul territorio

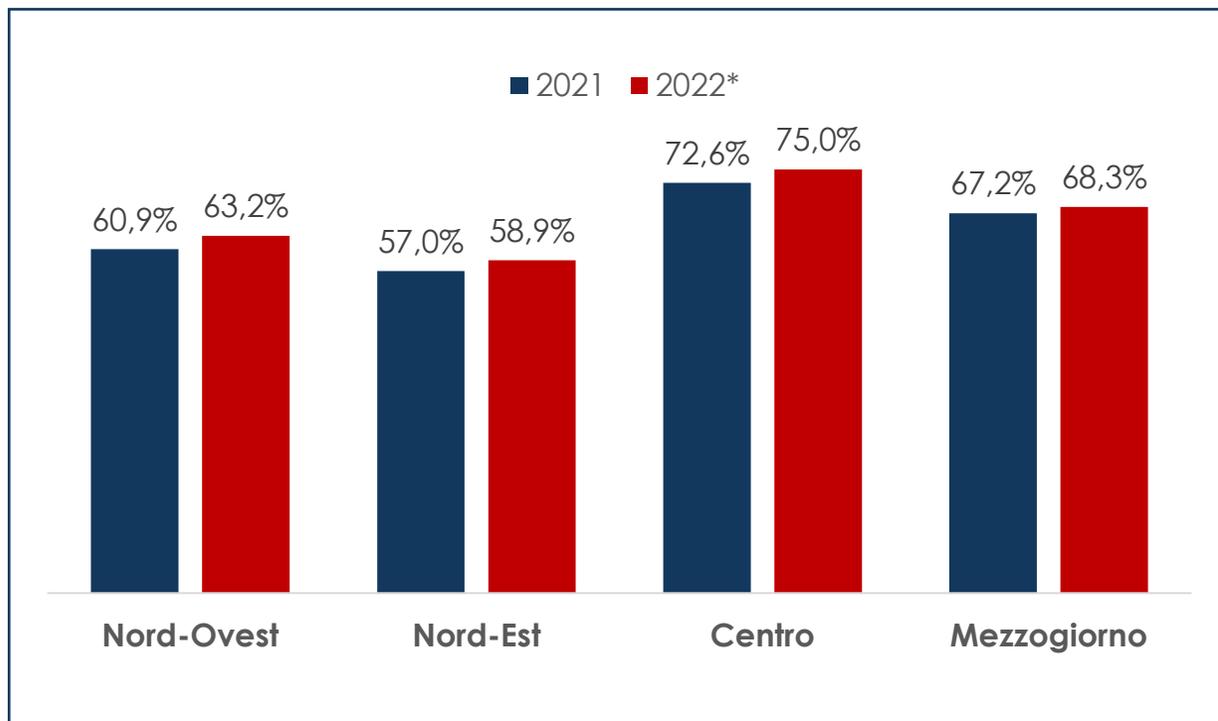
■ Segnali e prospettive di rischio delle PMI

- Il contesto, le risorse e le proposte di Policy

In lieve peggioramento gli indici di stabilità finanziaria

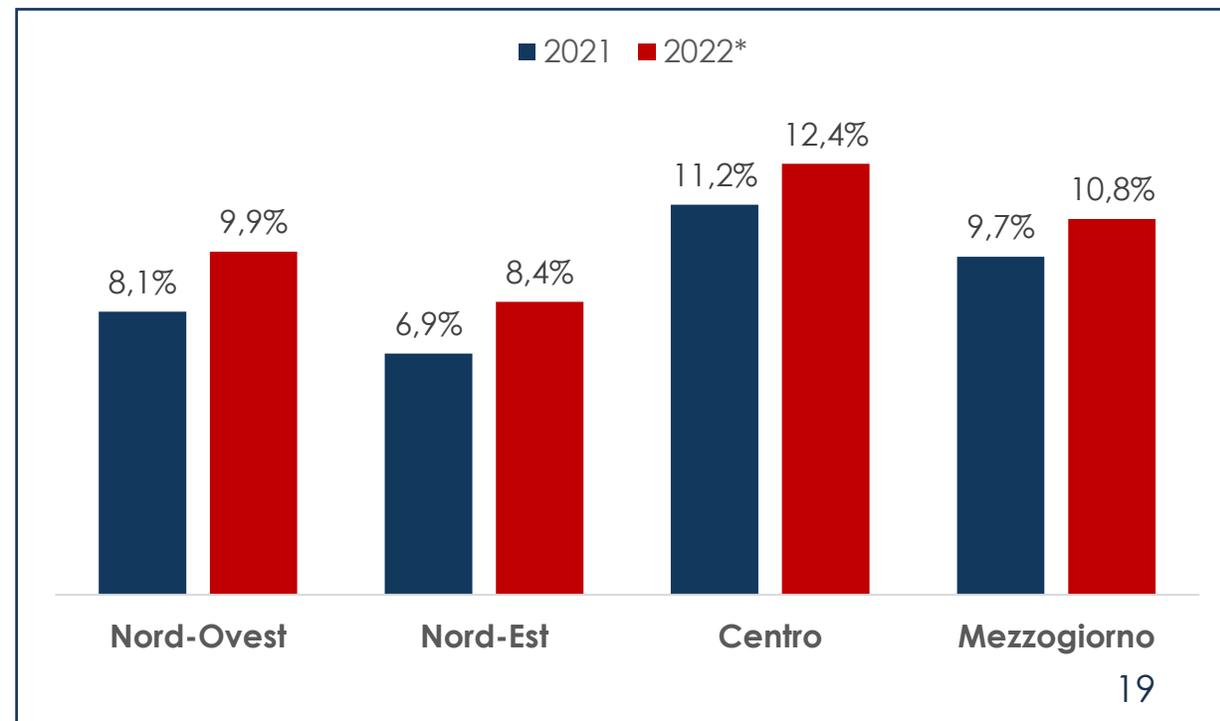
Leverage, 2021-2022*

Rapporto tra debiti finanziari e capitale netto, valori %



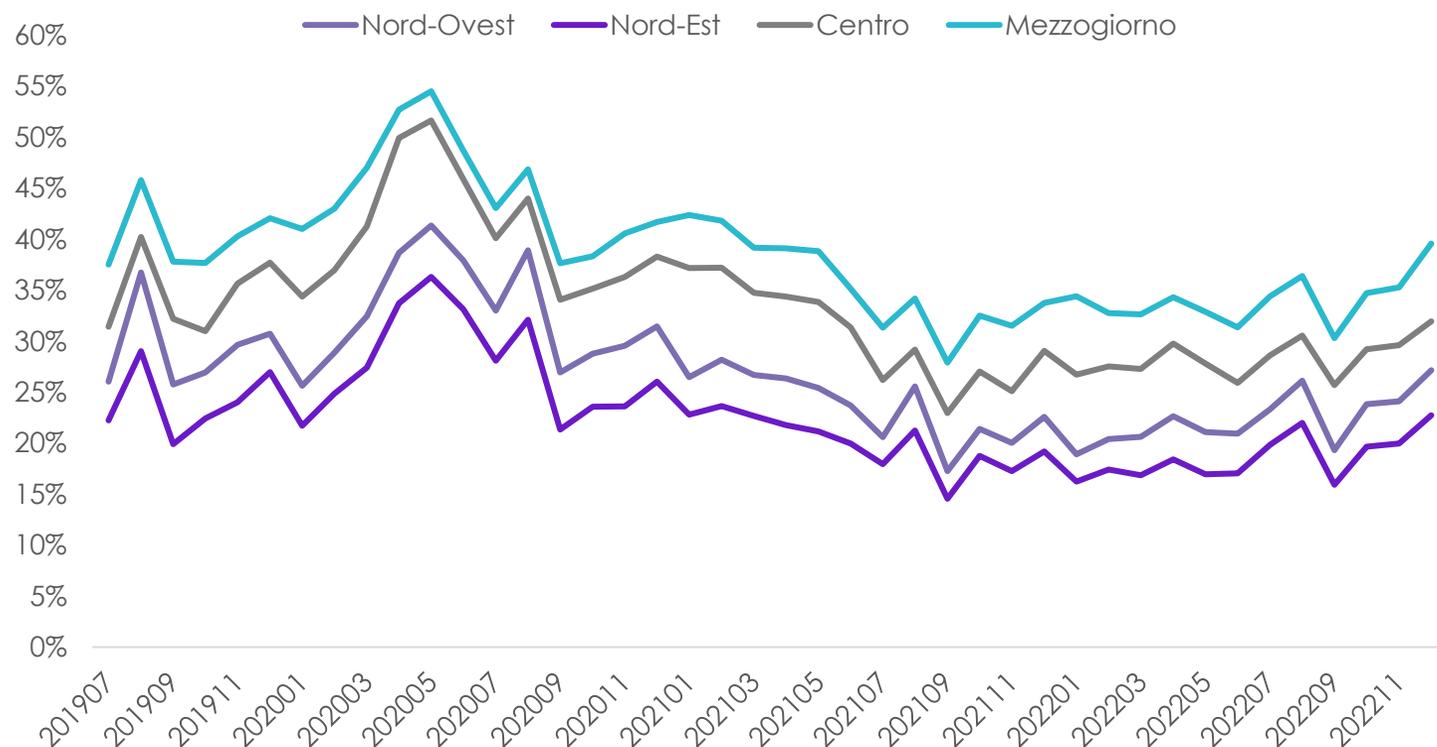
Oneri finanziari su mol, 2021-2022*

Valori %



In rialzo i mancati pagamenti: Mezzogiorno e Centro le aree più in sofferenza

Mancati pagamenti delle PMI sullo stock di fatture per area geografica
Valore delle partite non saldate in % su quelle in scadenza o scadute

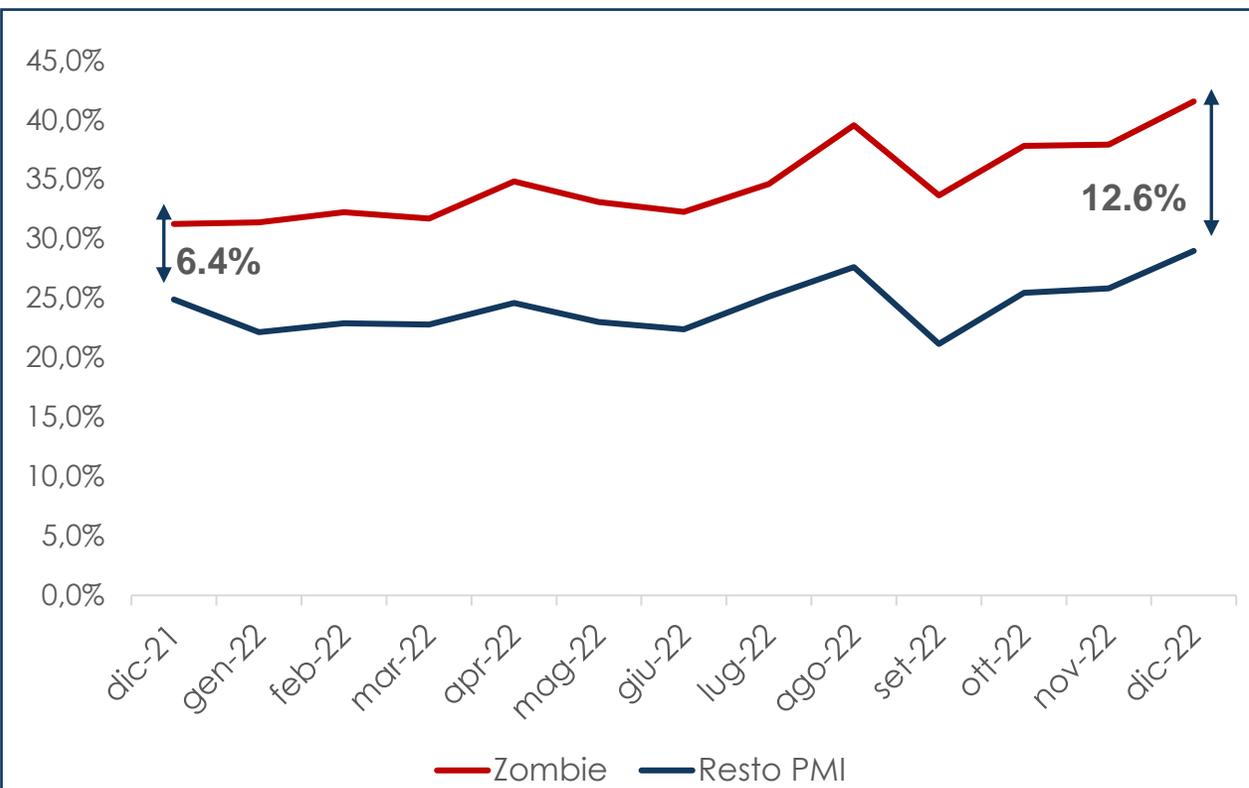


Area geografica	Dic 2021	Dic 2022	Dic 2022 vs 2021
Nord-Ovest	22,6%	27,2%	4,6%
Nord-Est	19,2%	22,7%	3,5%
Centro	29,0%	32,0%	2,9%
Mezzogiorno	33,8%	39,6%	5,8%

In aumento il gap tra imprese zombie e resto delle PMI

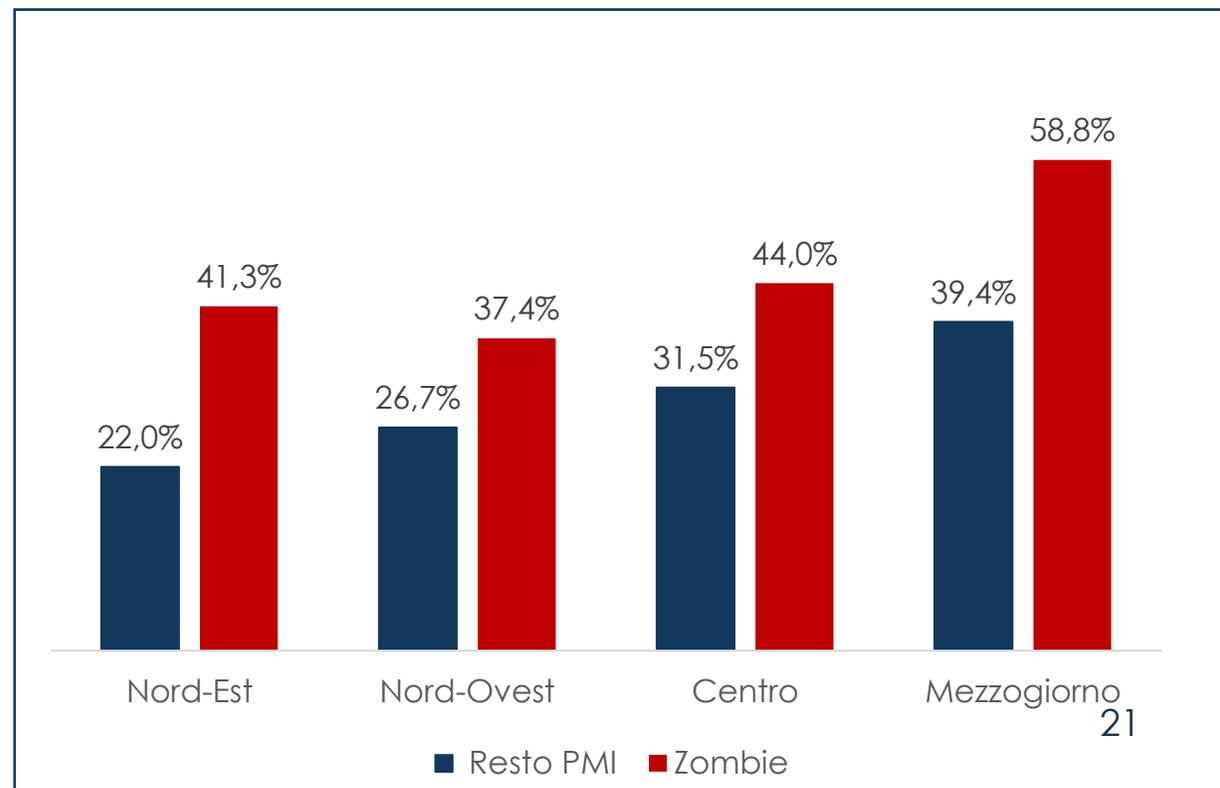
Mancati pagamenti mensili

Dicembre 2021-Dicembre 2022, Zombie 2021 vs Resto PMI



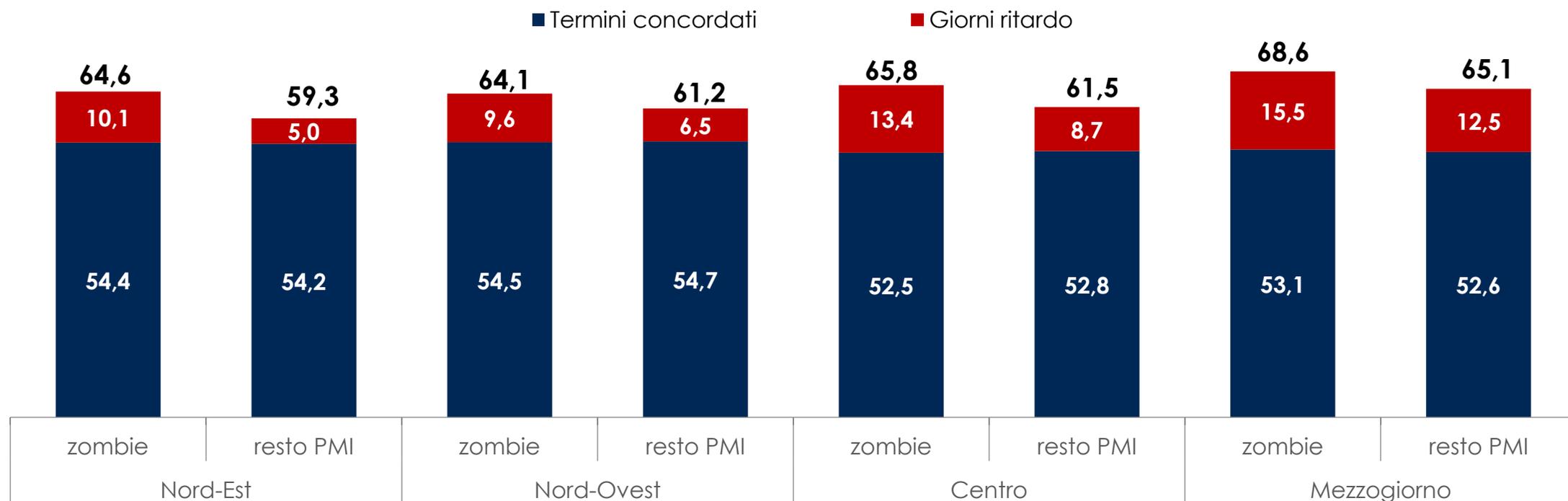
Mancati pagamenti per area geografica

Dicembre 2022, Zombie 2021 vs Resto PMI



A parità di termini in fattura le zombie ritardano di più i pagamenti

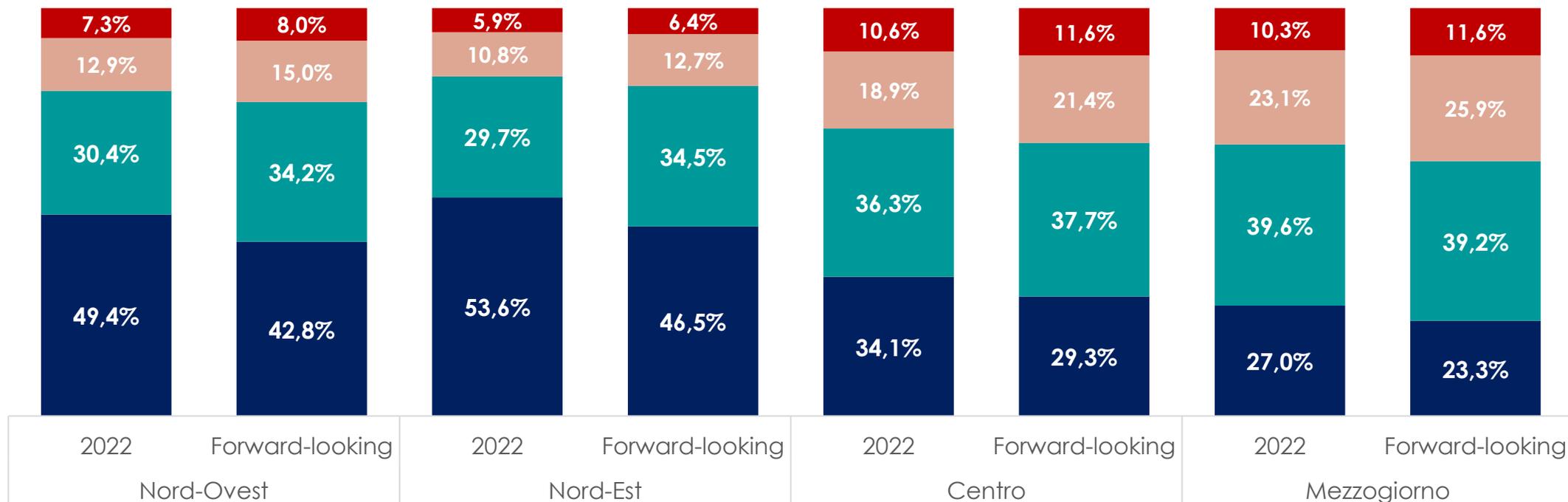
Giorni di pagamento delle PMI per area geografica
Giorni medi ponderati per il fatturato delle imprese, 4q 2022, Zombie vs Resto PMI

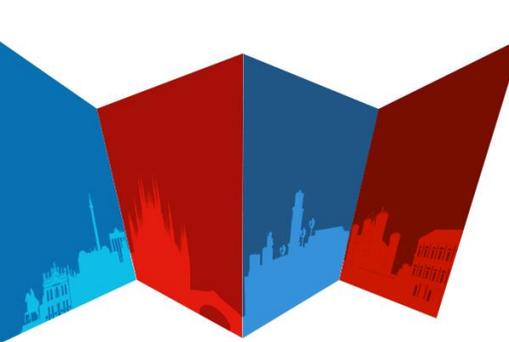


Aumenta la rischiosità prospettica delle PMI, soprattutto nel Mezzogiorno

Cerved Group Score per area geografica
% di PMI per classe di rischio

■ Sicurezza ■ Solvibilità ■ Vulnerabilità ■ Rischio

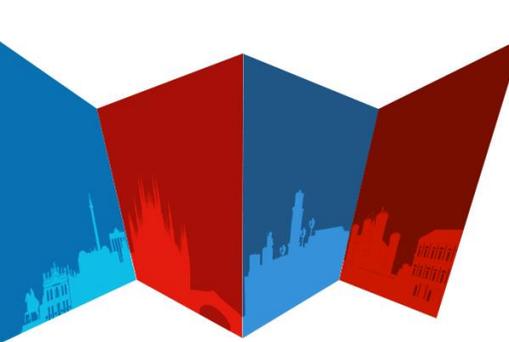




Agenda

- Il sistema delle PMI e la struttura delle economie locali
- Conti economici e demografia d'impresa
- Le imprese zombie sul territorio
- Segnali e prospettive di rischio delle PMI

Il contesto, le risorse e le proposte di Policy



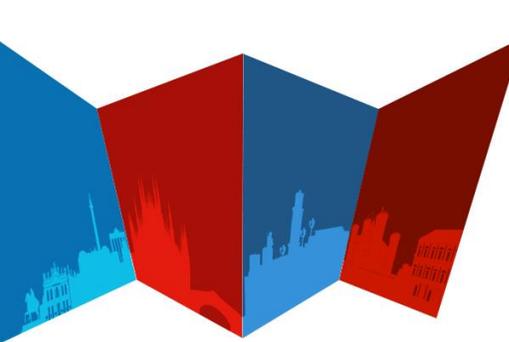
Contesto ancora critico per le imprese...

Gli effetti di pandemia, tensioni geopolitiche e inflazione rallentano la ripresa e la crescita delle PMI.

- Lento calo dell'inflazione *core*
- Rialzo dei tassi e contrazione del credito
- Domanda estera in calo per i beni e rallentamento dell'Eurozona
- Aumento dell'indebitamento per far fronte agli shock



- Contrazione del clima di fiducia delle imprese
- Investimenti e produzione industriale in calo
- Servizi meno dinamici

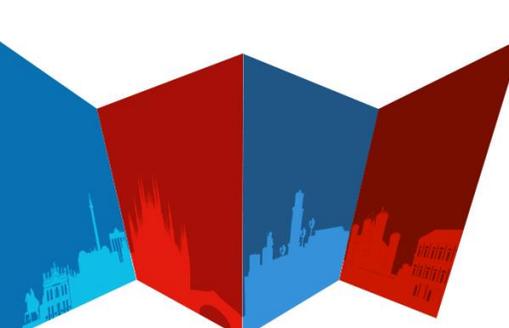


...ma segnali di ripresa

Nonostante questo scenario, le PMI si dimostrano flessibili e resilienti.

Il Rapporto evidenzia molti segnali positivi, indice di una indiscutibile capacità di reazione del nostro sistema produttivo. Tra questi:

- Rafforzamento del tessuto produttivo, grazie anche ai processi di ristrutturazione aziendale
- Imprese mediamente più grandi;
- Fatturato in crescita (+9,1%);
- Incremento del Valore aggiunto (+9%);
- Aumento del numero delle imprese, soprattutto al Sud (+5,3%).



Pesa però un contesto non «a misura d'impresa»

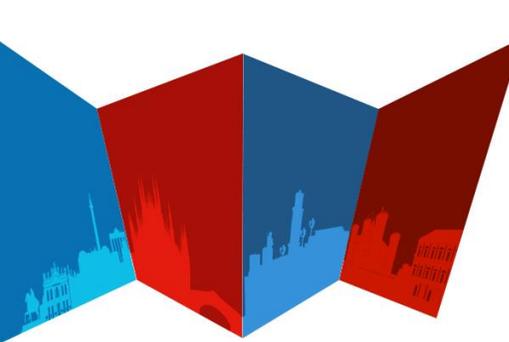
Le PMI italiane, infatti, scontano:

- Una dotazione infrastrutturale non sempre adeguata, fisica e digitale (con forte eterogeneità territoriale)
- Costo del lavoro mediamente alto
- Eccessiva burocrazia
- Scarsa capacità amministrativa che determina pochi investimenti pubblici (nonostante ci siano risorse!) e, spesso, a basso valore aggiunto

Nonostante tutto ciò, abbiamo un sistema produttivo competitivo.

Come potremmo essere senza tutti questi limiti strutturali?

27



Linee di policy. Gli interventi orizzontali

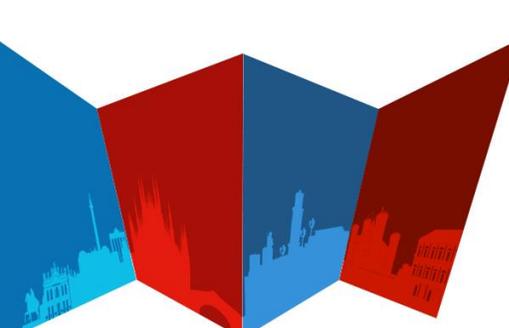
È necessario un disegno di politica economica e industriale coerente e di lungo periodo, che agisca in primis correggendo le “**criticità ambientali**” con cui devono fare i conti le PMI, ma anche mediante **incentivi mirati** che ne risolvano o attutiscano i principali deficit

Tra gli **interventi di tipo orizzontale**, sono prioritari:

- La riduzione in maniera strutturale del **cuneo contributivo** sul lavoro dipendente
- Un serio intervento sulle infrastrutture: di **trasporto** ma anche **digitali** ed **energetiche**
- Il sostegno ai progetti di **filiera**, soprattutto in termini di digitalizzazione e sostenibilità (**Industria 5.0**)

In questo contesto si inserisce il **PNRR**, che può essere un *boost* per gli investimenti pubblici e la crescita del nostro Paese. La sua attuazione è una storica opportunità

28



PNRR, un'opportunità da non perdere

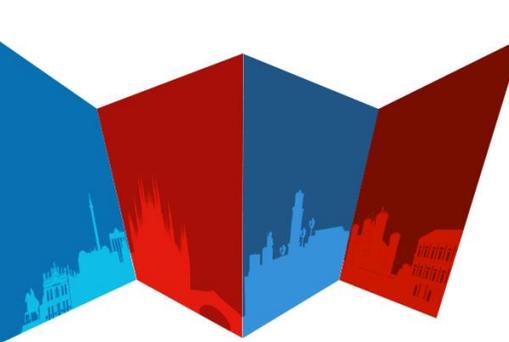
Abbiamo fino al 2026 per spendere le risorse ma, al momento, si registrano alcune criticità nell'attuazione:

- 1) Endogene: deficit di capacità gestionale e amministrativa dell'apparato pubblico;
- 2) Esogene: Inflazione, caro materiali, tensioni geopolitiche

COSA SERVE?

- Sul fronte delle **riforme**: è necessaria una decisa spinta all'attuazione, senza modificare gli impegni
- Sul fronte degli **investimenti**: si possono sfruttare le possibilità offerte dall'eventuale rimodulazione per rivedere alcuni obiettivi, attualizzandoli alla luce del mutato contesto socioeconomico
- **REPowerEU** rappresenta la prima opportunità per rivedere il piano. Gli interventi dovrebbero essere attuati anzitutto attraverso **strumenti automatici**, per favorire gli investimenti connessi alle **transizioni digitali e green**

È però necessario uscire dall'indeterminatezza, prendendo le decisioni giuste, senza indugi



Altre risorse per le imprese: la Politica di Coesione

POLITICA DI COESIONE EUROPEA

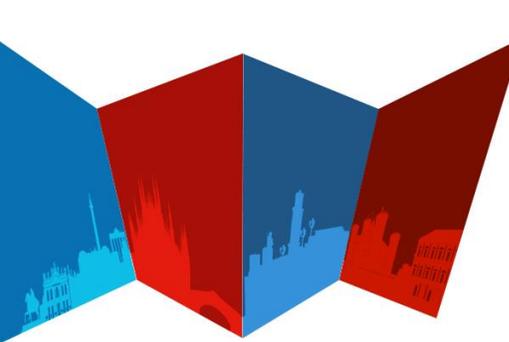
- Programmazione **2014-2020**: tante risorse ancora da spendere, ma target di fine anno raggiungibili
- Programmazione **2021-2027**: ancora non è partita su tutto il territorio. È fondamentale che **tutti i programmi vengano avviati** nel più breve tempo possibile

POLITICA DI COESIONE NAZIONALE

- FSC: Per il ciclo di programmazione 2021 – 2027 le risorse sono pari a 75,5 mld di euro.
- L'80% sono destinate al Sud. Fondamentale è (ri)trovare l'addizionalità e la complementarità nell'utilizzo

PNRR E COESIONE

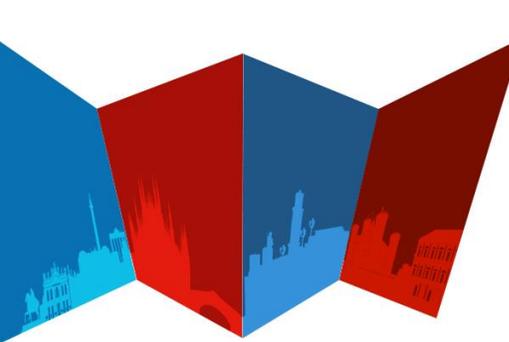
- Alcune misure del PNRR potrebbero essere spostate dal PNRR su altre programmazioni, come quella dei Fondi Strutturali o del Fondo Sviluppo e Coesione, che hanno tempi di rendicontazione più lunghi rispetto al 30 giugno 2026; mentre altre, se confermate, potrebbero subire un ridimensionamento nei passaggi intermedi.



Linee di policy dedicate alle PMI

Tra gli interventi **dedicati specificatamente alle PMI**, quelli fondamentali riguardano:

- Crescita dimensionale (es. misure per la managerializzazione, maggiore ricorso alla finanza alternativa, Cresci al Sud)
- Rafforzamento della **presenza sui mercati esteri** (es. Temporary Export Manager)
- Assicurare la **sostenibilità del debito** delle PMI, attraverso operazioni di rinegoziazione e allungamento dei finanziamenti, incluse moratorie
- **Rafforzare le garanzie pubbliche**, ad esempio prevedendo la gratuità di accesso al Fondo di Garanzia per le PMI per tutte le operazioni finanziarie, elevare le coperture di garanzia e innalzare l'importo massimo garantito



Un esempio virtuoso di sviluppo territoriale: ZES e ZLS

- ZES e ZLS: esempio di come costruire uno strumento di sviluppo territoriale che tenga insieme interventi “**orizzontali**”, come l’infrastrutturazione dei trasporti e digitale, con **azioni mirate** al sistema produttivo, tra cui incentivi dedicati (es., credito d’imposta) e soluzioni burocratico-amministrative ad hoc (autorizzazione unica, semplificazioni amministrative, ecc.)
- Ad oggi, sono evidenti molti risultati positivi, soprattutto in termini di velocizzazione nell’ottenimento delle autorizzazioni nelle aree ZES
- Questo meccanismo sta quindi dimostrando di poter funzionare per il tessuto produttivo e a vantaggio dei territori coinvolti
- Siamo in attesa, ormai da mesi, del nuovo decreto attuativo che regola allo stesso tempo ZES e ZLS

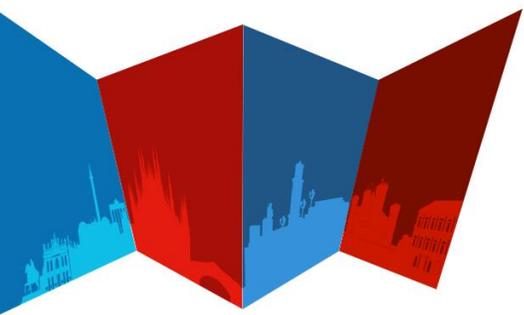
Gli autori del Rapporto Regionale PMI 2023

Il Rapporto Regionale PMI 2023 è stato curato da:

- CONFINDUSTRIA – Area Affari Legislativi e Regionali, Diritto di Impresa
 - Giulia Bollino
 - Gianluca Fiorindi
 - Antonio Matonti
 - Francesco Ungaro
- CERVED
 - Antonio Angelino
 - Lorenzo Bugiaretti
 - Francesca Oliverio
 - Marco Sarandrea

Si ringrazia inoltre il Centro Studi Confindustria, L'Area Credito e Finanza e Piccola Industria Confindustria





Grazie dell'attenzione!